



## **AREA DEL DIRITTO PRIVATO**

### **CASO IN MATERIA DI**

### **“LE DISTANZE NEI RAPPORTI DI VICINATO”**

**6 novembre 2017**

**Relatore: dott.ssa Federica Sacchetto**

Giudice del Tribunale di Padova

Tizio è proprietario di un edificio ad uso abitativo, ad un piano fuori terra, costruito nel 1970, in base a regolare licenza edilizia. La parete est dell'edificio, nella quale si apre una finestra, larga 80 cm. e alta 100 cm., collocata a 120 cm. di altezza dal pavimento, in corrispondenza di un vano ripostiglio, chiusa da una grata metallica a maglie strette, è posta ad un metro di distanza dal confine con la proprietà di Caio e a tre metri di distanza dalla parete ovest dell'abitazione di Caio.

Tizio decide di ristrutturare ed ampliare l'immobile e ottiene nel 2017 dal Comune l'autorizzazione a sopraelevare l'edificio, aggiungendo un primo piano, ad aprire al primo piano, nella parete est, una finestra, soprastante quella esistente al piano terra e a trasformare il ripostiglio in bagno, provvedendo a rimuovere la grata metallica dalla finestra. Tizio inizia ad eseguire i lavori.

Caio ritiene che le opere che Tizio sta eseguendo, siano in contrasto con le norme di legge in materia di distanze nelle costruzioni e si rivolge ad un avvocato.

Quali iniziative potrà suggerire il legale ?